

## 10. VIVA VIVA SAN MARTINO

canto di questua per S. Martino (11 novembre)

Chioggia, Venezia (Veneto)

In Italia la pratica della questua rituale per la festa di S. Martino (11 novembre) non sembra aver avuto neppure in passato una larga e consistente presenza. L'area dove questo rito sembra aver trovato maggior diffusione è quella nord-adriatica, dalla Romagna all'Istria.

San Martino nacque in Pannonia nella prima metà del IV secolo e morì in Francia, vescovo di Tours. Fu il primo confessore della fede ad essere proclamato santo. Il suo culto ha avuto grandissima importanza nell'Occidente cristiano fin dal Medioevo. Nella tradizione popolare San Martino è connesso al vino nuovo (« Per San Martin maroni rosti e nuovo vin », nel Veneto; « Per Sent Martin la castanhe e lo bon vin », Auvergne) e questa connessione ritorna anche nel canto che qui pubblichiamo. Secondo gli informatori a Chioggia la questua rituale avveniva, fino a una ventina d'anni fa, la sera della vigilia dell'11 novembre.

*I. e III. Strofa*  
[28"] *Solo*  $\text{♩} = 120$



Sia - mo giu - sti ri - vài 'n sta ca - sá bian - ca sia -



-mo giu - sti ri - vài 'n sto bel ca - ste - lo e

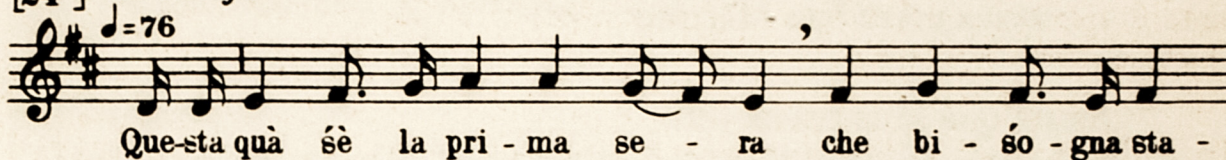


fo - ra - via ghe éé u - na per - go - la - ta e con che - l'ua se





## [24"] II. Strofa



## [15"] ♩ = 66





Siamo giusti rivài 'n sta caśa bianca  
 siamo giusti rivài 'n sto bel castélo  
 e foravía ghe sé una pergolata  
 e con chel'ua se fa 'l vi moscatélo  
     e col nostro re divin  
     eviva eviva San Martino

Questa quà sé la prima sera  
 che biśogna stare al fogo  
 e i maroni a la padella  
 co'n boccale de dolce vino  
     e col nostro re divin  
     eviva eviva San Martino

E su vegnù a cantà a l'improviśo  
 il cuor mi trema quanto mai la foglia  
 e un giovane si tanto crudele  
 ma vedì a morir non m'è vegnù aiutare  
     e col nostro re divin  
     eviva eviva San Martino

Questo è il tempo de le arenghe  
 in mar i le piglia e assai ne vende  
 e i le vende a bon mercà  
 paron Giovanni quà n'à mandào  
     e col nostro re divin  
     eviva eviva San Martino

### *Traduzione*

Siamo appena arrivati a questa casa bianca / siamo appena arrivati a questo  
 bel castello / e davanti c'è un pergolato / e con quell'uva si fa il moscatello //  
 e col nostro re divino / viva viva San Martino  
 Questa è la prima sera / che bisogna stare al fuoco / e i marroni nella padella /  
 e un boccale di dolce vino // ecc.  
 E sono venuto a cantare improvvisando / il cuore mi trema come una foglia /  
 e un giovane tanto crudele / mi ha visto morire e non è venuto ad aiutarmi //  
 ecc.



Questo è il tempo delle aringhe / in mare le pigliamo e assai ne vendono / le vendono a buon mercato / è padron Giovanni che ci ha mandato qua // ecc.

### Bibliografia

- G. Radole, *Canti pop. istriani*, Firenze 1965 [m]  
 F. B. Pratella, *Etnofonia di Romagna*, Udine 1938 [m]

### Discografia

- \*(Rev) *Il calendario dei poveri* (canta Sandra Mantovani)  
 ALBATROS VPA 8144

## 11. SAN GIÙSEP E LA MADONA

carol natalizio

Cassago, Como (Lombardia)

Questo canto, nelle sue molte versioni, ha diffusione amplissima in Europa,<sup>1</sup> con presenza anche negli Stati Uniti. Il testo deriva dal cap. 20 del Vangelo apocrifo noto come pseudo-Matteo. In quel Vangelo leggiamo che il terzo giorno della fuga in Egitto, viaggiando nel deserto, Maria e Giuseppe si fermarono a riposare in un'oasi. Maria chiese a Giuseppe di raccogliere dei datteri che erano su una palma, ma Giuseppe rispose che erano troppo in alto. Allora Gesù, che sedeva in grembo alla madre, ordinò alla palma di abbassarsi, fino a offrire i suoi frutti al braccio teso di Maria. Tradizionalmente questo è indicato come "il primo miracolo di Gesù". Sulla base del racconto pseudo-evangelico sono nate le molte versioni di questo canto. In alcune in luogo della fuga in Egitto abbiamo (come in questa lombarda che pubblichiamo) il viaggio verso Betlemme (nel qual caso il miracolo è compiuto da Gesù ancor prima della nascita<sup>2</sup>). Nei testi occidentali invece dei datteri si hanno altri frutti meno esotici, so-

<sup>1</sup> In Gran Bretagna (e negli USA) questo canto è generalmente conosciuto come *The Cherry Tree Carol* (Child 54).

<sup>2</sup> Nel testo qui pubblicato il miracolo è accennato nella strofa relativa alla fontana che si alza.